

Ctp, la lettera di auguri al personale: autisti «nascosti» durante il servizio

Il messaggio

Il manager Cracco: assurdo lasciare gli utenti alle fermate queste abitudini cambieranno

Pasquale Guardascione

POZZUOLI. Una lettera indirizzata ai dipendenti, alla Città Metropolitana di Napoli e alla politica, con la quale Augusto Cracco, amministratore unico della Ctp, dà gli auguri di Natale ma nello stesso tempo mette in evidenza i problemi che attanagliano l'azienda, economici soprattutto, e «bacchetta» i lavoratori che si impegnano poco. Nelle ultime settimane c'è stata l'istituzione di alcune commissioni interne. Ci sono, infatti, dei provvedimenti disciplinari in corso nei confronti di alcuni dipendenti. «Purtroppo devo constatare che ci sono ancora autisti che si vanno nascondendo durante il servizio o restano fermi - spiega Cracco - tutto ciò a discapito degli utenti che stanno ad attendere sulle fermate al freddo, magari con un bambino o un anziano. Ci sono arrivate anche delle segnalazioni. Le abitudini di questi autisti cambieranno in un modo o nell'altro. È inammissibile un comportamento del genere che si fa forte purtroppo della mancanza di un controllo ispettivo continuo. Tutto questo a discapito dell'azienda, dei colleghi che svolgono correttamente il proprio dovere e dell'utenza che paga per avere un servizio».

Proprio in questa direzione la Ctp è in procinto di istituire il telecontrollo su tutti i mezzi in circolazione con il sistema informatico «Avm». Una sala operativa che su



una mappa rileverà ogni singolo spostamento di bus in servizio, dove si potrà tra l'altro verificare eventuali guasti online. «Fido in un 2018 di svolta, con il passaggio in house in Città Metropolitana e con quello che di positivo ciò può comportare - continua Cracco, il cui mandato scadrà a metà del prossimo anno - quando misi per la prima volta piede in Ctp il conto corrente ricordo aveva un saldo negativo di 666mila euro. In tutti questi anni e anche adesso operiamo sempre al limite del fido bancario, solo qualche volta abbiamo avuto un saldo positivo. Spero di lasciare l'azienda in situazioni migliori di quelle attuali, credo che sia già un miracolo averle da-

I controlli

«C'è chi si approfitta della mancanza di una rete di ispettori»

to altri due anni di vita operando senza soldi, ma solo con tanta buona volontà e iniziative amministrative, e comunque con la base solida di un'azienda che vanta una massa debitoria più o meno allineata col patrimonio a disposizione, senza esuberare da alcuni anni senza sprechi».

La massa debitoria di Ctp attualmente è intorno ai 45 milioni euro, mentre, il patrimonio che negli ultimi mesi si è incrementato di 11 milioni di euro è di 43 milioni. Il 3 gennaio, poi, scadrà il Durc, il documento di regolarità contributiva, che pochi mesi fa ritardò il pagamento degli stipendi ai dipendenti. Per cui, c'è già un primo ostacolo da superare all'orizzonte. Il punto forte però sarà il contrasto all'evasione tariffaria. «Con un contratto di gara istituiremo dei verificatori di bordo, dopo però la ricognizione definitiva di tutti gli inidonei all'interno dell'azienda e il passaggio con i sindacati», conclude Cracco.